

Istituto Comprensivo Corropoli – Colonnella – Controguerra

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI



“La possibilità per il Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, sulle intelligenze e sui talenti di tutti gli studenti dipende in larga misura dalla formazione scolastica che riusciremo a realizzare e a garantire a tutti, non uno di meno!”
(Patrizio Bianchi Ministro MIUR in Orientamenti Interculturali, idee e proposte per l’integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori, 2022)

PREMESSA

Il nostro Protocollo di accoglienza nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri.

L'attività didattica interculturale non dovrà essere considerata come un percorso "supplementare" al normale curriculum, ma come un'azione educativa "ordinaria", da dichiarare nella programmazione didattica e da includere nel Piano dell'Offerta Formativa. Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e inclusione in senso scolastico e sociale.

È in questo modo che l'orientamento interculturale può davvero contribuire alla traduzione in prassi di quel progetto di "scuola aperta a tutti", ancora oggi attualissimo, pensato nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Riferimenti normativi

- Nota MIUR n. 781.14 del 14 aprile 2022
- MIUR, Orientamenti Interculturali, idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori, 2022
- Ministero dell'istruzione, Alunni con cittadinanza non italiana, 2021;
- Ministero dell'Istruzione, Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", 2021
- Legge 7 aprile 2017 n.47, Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- Decreto 22 giugno 2020 n. 35, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Decreto Ministeriale n.1119 del 4 dicembre 2019
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" INDICAZIONI OPERATIVE
- C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009: Gazzetta ufficiale del 19 agosto 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- Documento di indirizzo Ottobre 2007: La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto ministeriale n. 139 del 2007: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007: Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione
- C.M. n. 24 del 1/3/2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- D. Legislativo n. 76 del 2005: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione
- C.M. 221 del 2.10.2000: Scuole collocate in zone a forte processo immigratorio
- DPR. n. 394 del 31 agosto 1999, articolo 45: Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n° 286
- Legge n. 40 del 1998, art. 36: Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero D. LEGISLATIVO n. 286 del 1998, art. 38 art.43: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge di:

- definire pratiche didattiche e culturali condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso degli alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un contesto favorevole all'incontro di culture diverse e di singole "storie" di ciascuno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e famiglia di origine dello studente straniero e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale;
- creare un'occasione di ricerca pedagogica e didattica, per migliorare l'offerta formativa di tutti.

Per perseguire al meglio le finalità sopra elencate, il presente protocollo prevede:

- l'indicazione di concreti criteri circa l'iscrizione e l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri;
- la definizione di compiti e ruoli del personale della scuola, docente e non, che partecipa a tale processo di integrazione
- il costante monitoraggio degli allievi stranieri di recente immigrazione anche attraverso colloqui individuali e l'analisi, da parte del Dirigente scolastico e della funzione strumentale preposta, dei documenti personali dello studente depositati in segreteria.

ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'allievo e della sua famiglia. Il Dirigente scolastico individua, all'interno della Segreteria, un incaricato che si occupi di questo primo contatto. Tale designazione consentirà alla persona prescelta di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali fondamentali per l'interazione con allievi e famiglie di altre culture.

L'incaricato/a:

- compila la scheda d'iscrizione, sospendendo momentaneamente l'assegnazione sia all'anno di corso che alla sezione ed informando la famiglia che l'assegnazione alla classe avverrà successivamente, in seguito ad una valutazione delle competenze e delle potenzialità dei nuovi iscritti. (Qualora l'iscrizione avvenga durante il periodo estivo vale la stessa modalità);
- raccoglie, se possibile, la documentazione relativa al percorso scolastico precedente;
- fornisce le prime informazioni sulla scuola, avvalendosi, se necessario, di materiale bilingue o in lingua d'origine;
- informa i genitori sui servizi a disposizione (mensa e trasporti) e sulle modalità per usufruirne;
- mette la famiglia in comunicazione con la Figura di Sistema;
- organizza la modulistica necessaria per la frequenza;
- avvisa il Dirigente scolastico e la funzione strumentale e trasmette loro copia di tutte le

informazioni raccolte.

Compiti e ruoli del personale della scuola

L'inserimento dell'alunno straniero nella classe avviene attraverso un colloquio da parte della Funzione strumentale che propone all'alunno neo-arrivato una serie di test (in allegato a questo documento)

L' obiettivo di tale colloquio è di:

- rilevare il livello di conoscenza dell'italiano in base al quadro comune europeo;
- rilevare le abilità logico matematiche.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esaminato la situazione di partenza e analizzato tutti gli elementi raccolti in questa prima fase, decide quale sarà la classe d'inserimento dell'alunno neo-arrivato. L'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 già citato, tiene conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, per evitare un disagio ulteriore che potrebbe preludere alla dispersione; dell'accertamento del livello di apprendimento dell'alunno; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. Per la scelta della classe si tengono in considerazione anche questi ulteriori criteri:

- che il numero dei bambini stranieri sia equamente distribuito all'interno delle diverse classi parallele: qualora sia possibile non più di 5 alunni stranieri per classi raggruppati a parità di età e di etnie per evitare forme di concentrazione dannose al buon inserimento;
- livello di alunni stranieri già presenti in classe;
- la numerosità;
- la presenza di alunni diversamente abili particolarmente gravi
- la presenza dell'insegnante di sostegno come risorsa della classe;
- il numero delle ore di contemporaneità.

Gli insegnanti di classe si impegnano a:

- incontrare i genitori dell'alunno per rilevare al più presto la biografia e il patrimonio linguistico, i motivi e il percorso migratorio della famiglia;
- stilare un PDP (compilandolo entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica) per l'alunno i cui contenuti disciplinari potranno essere:
 1. completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe);
 2. ridotti : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile;
 3. gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.

Il PDP, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a motivare e coinvolgere l'alunno. La durata dell'adozione del PDP, è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda alcune discipline.

Gli insegnanti comunque devono sempre tener conto che in base alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (nota ministeriale del 22 novembre 2013) *«Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato. Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina»*

Obiettivi comuni per i piani didattici:

- l'attribuzione di priorità dell'insegnamento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel I quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere successivamente nei contenuti essenziali;
- la selezione degli obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle singole discipline;
- la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1.

ACQUISIZIONE DELLA LINGUA

Le tappe della lingua:

1. Il linguaggio della scuola

- E' la lingua per le regole, le norme della disciplina, la relazione con compagni e professori.

2. Livello soglia

- E' la lingua del qui ed ora, dei bisogni, della prima relazione. Si acquisisce nei primi mesi con la relazione intenzionale e l'alfabetizzazione.

3. La lingua per narrare

- E' la lingua per parlare degli stati d'animo, per riferire esperienze personali, desideri e per raccontare storie. È la lingua della propria biografia. Si acquisisce in un anno di corso.

4. La lingua per lo studio.

- Questa richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi. Per favorire l'acquisizione di una lingua per lo studio risultano utili tecniche da utilizzare nel lungo periodo.

Ascolto

- Fare ricorso durante le spiegazioni a parole ricorrenti e strutture linguistiche semplici;
- utilizzare immagini, schemi, tracce, scalette;
- esplicitare all'alunno le richieste che gli verranno formulate (ripetizione globale, analitica, memorizzazione di termini).

Leggere

- I testi dovranno essere graduati per lunghezza complessiva, per lunghezza delle frasi, per la presenza di informazioni implicite.
- Semplificare i testi da un punto di vista linguistico, non cognitivo.
- Attivare un'enciclopedia personale.
- Anticipare il contenuto attraverso i tratti paratestuali (titolo, immagini, didascalie)

Parlare

- Rispettare la fase di silenzio iniziale
- Rispettare la fase dell'interlingua – lingua governata da regole che dipendono sia dalla lingua madre che dalla lingua in via d'acquisizione. Gli errori sono indicatori di un processo di apprendimento in atto e non si deve incorrere nell'errore di iper-correggere.
- Sostenere gli studenti nelle attività di manipolazione dei testi (schemi, scalette, testi sottolineati, parole-chiave)
- Fornire tracce, schemi, scalette, immagini per l'esposizione orale
- Assegnare compiti espositivi molto circoscritti
- Valutare, durante l'esposizione, solo una prestazione: conoscenza del contenuto, lingua, organizzazione del contenuto.

Qualora l'alunno dalla somministrazione dei test di accertamento dell'acquisizione della lingua italiana evidenzii importanti lacune linguistiche e/o non conoscenza della lingua, si procederà ad attività didattiche a classi aperte fino a quando lo studente non acquisirà le prime strumentalità di base.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il team dei docenti di classe, nel caso di allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, qualora dovessero constatare che i bambini e/o ragazzi a loro assegnati dovessero richiedere tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, possono decidere di dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno scolastico successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni

che hanno spinto il team dei docenti di classe a fare tale scelta. Tale iter è fondamentale perché tiene conto che *“i tempi dell’apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell’anno scolastico”* ed è quindi finalizzato a concedere all’alunno il tempo necessario per valutare, nel corso dell’anno successivo, i suoi progressi, in un’ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedimento appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Criteria per la valutazione

Nell’ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l’impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;

Nell’ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

1. prove oggettive: vero-falso
2. scelta multipla con una sola risposta
3. scelta multipla con più risposte
4. completamento
5. numero di item ridotti
6. tempi di svolgimento più lunghi
7. possibilità di consultare testi
8. eventuale presenza di un tutor

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- delle abilità delle conoscenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi relativamente ai contenuti essenziali previsti per la classe.

PROSPETTO VALUTAZIONE INTERMEDIA

Piano Didattico Personalizzato (altri BES)	Ipotesi A	Ipotesi B
Con differenziazione in tutte o in alcune discipline. Possibilità di sostituire la lingua straniera con l'insegnamento della lingua italiana come L2	NON valutato in alcune materie. Nel documento di valutazione quadrimestrale va riportato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato (altri BES). Nel documento di valutazione I quadrimestre va riportato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

PROSPETTO VALUTAZIONE FINALE

Piano Personalizzato (altri BES)	Ipotesi A	Ipotesi B
Indipendentemente da lacune presenti il consiglio di classe valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di ciascun alunno; il raggiungimento accettabile della lingua italiana	Nel documento di valutazione va riportato: " <i>La valutazione espressa si riferisce al percorsopersonale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i> " Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse	L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti

Esami di Stato degli alunni stranieri

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: *“Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1); gli esami non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare; le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)”. La Circolare n. 48 del 31/05/2012 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente”, a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.*

Ammissione all'esame

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali». La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

Nel caso di studenti stranieri inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (altri BES) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi compiuto.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti con contenuti affrontati nel percorso scolastico

personale dell'allievo straniero e possono essere valorizzati i contenuti relativi alla cultura del suo Paese d'origine.

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali». La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

SCUOLA PRIMARIA (1° E 2° CLASSE)



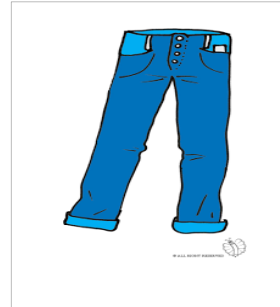
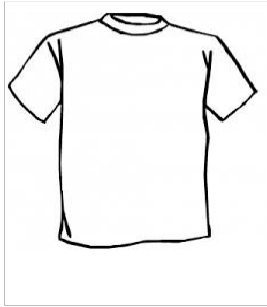
DATA DI SOMMINISTRAZIONE.....

COGNOME	
NOME	
NAZIONALITA'	
SCUOLA	
CLASSE	
DATA DI ARRIVO IN ITALIA	

ASCOLTO

A1 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA

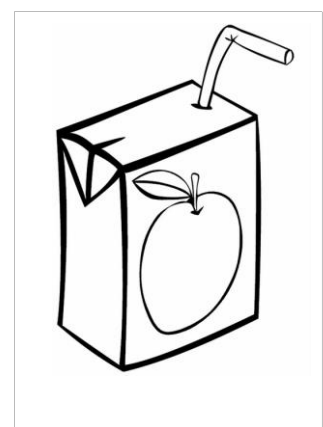
1.



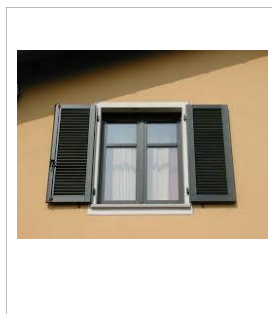
2.



3.



4.



A2 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA

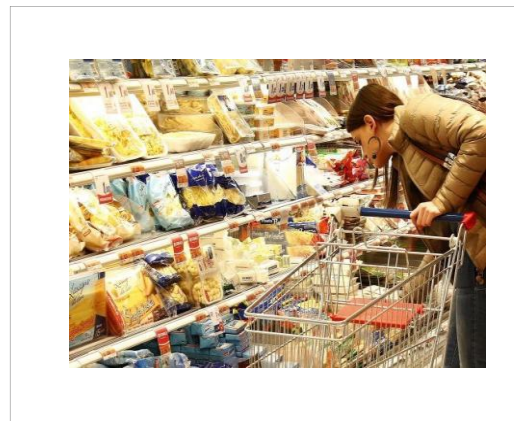
1.



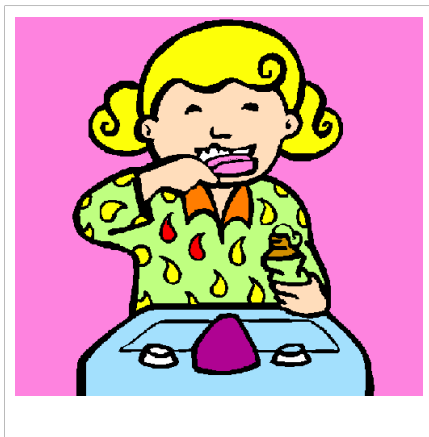
2.



3.



4.



PRODUZIONE ORALE

B1. RIPETI LA FRASE

B2. RISPONDI ALLE DOMANDE

B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI



LETTURA

C1. UNISCI LE PAROLE ALL'IMMAGINE GIUSTA

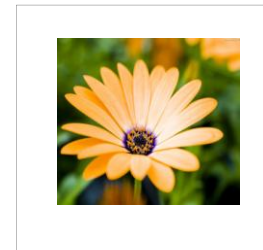
CASA



SCARPE



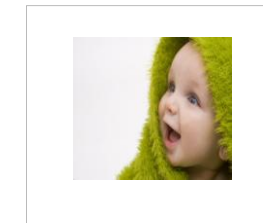
PANINO



BANANA



FIORE



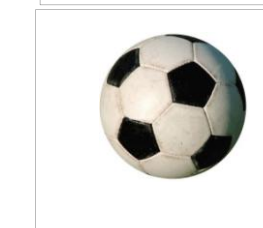
ALBERO



PALLA



BAMBINO



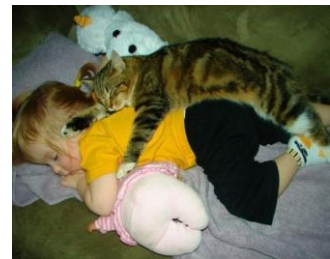
C2. LEGGI AD ALTA VOCE LE SEGUENTI PAROLE:

1- ROSA 2- LUNA 3- MARE 4- PENNA

5- TAVOLO 6- FOGLIA 7-MONTAGNA 8-CHIOCCIOLA.

C3. UNISCI LE FRASI E L'IMMAGINE GIUSTA

1- IL PAPA' GUIDA L'AUTOMOBILE.



2- IL GATTO DORME SUL DIVANO CON LUCA.



3- IL PAPA' DI GIACOMO GUARDA LA TELEVISIONE.

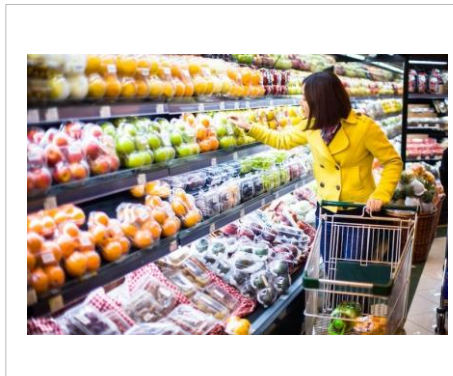
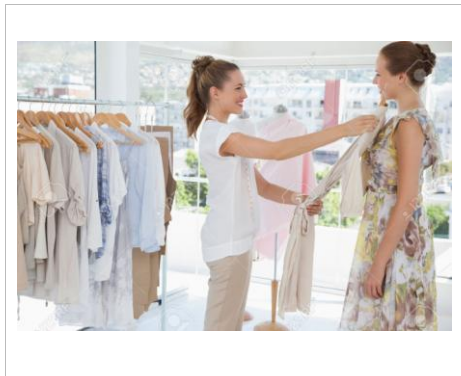


4- IL PAPA' LAVORA IN UFFICIO CON IL COMPUTER

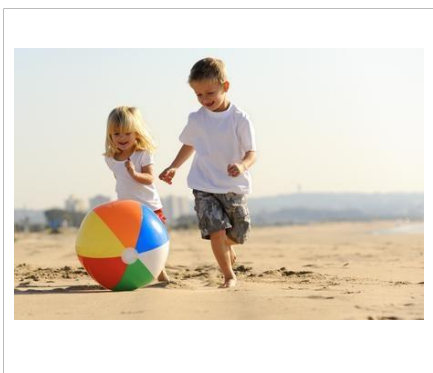


C4. LEGGI IL TESTO E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA

1-LA MAMMA DI OMAR OGGI E' ANDATA AL SUPERMERCATO A FARE LA SPESA.



2- I BAMBINI GIOCANO A PALLA IN SPIAGGIA.



PRODUZIONE SCRITTA

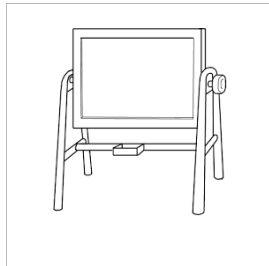
D1. COMPLETA LE PAROLE

1-TITA



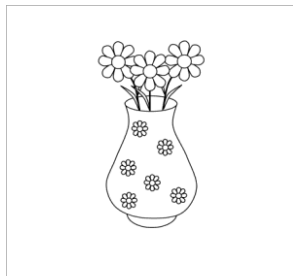
ME - MU - MA - MI

2-VAGNA



LI - LA - LO - LU

3-SO



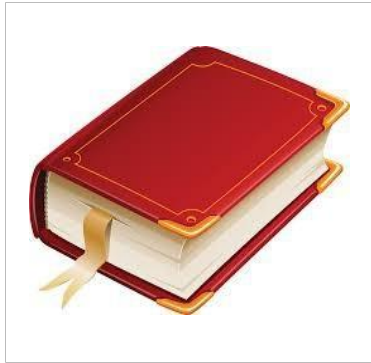
VA - VO - VI - VE

4-LEFONO

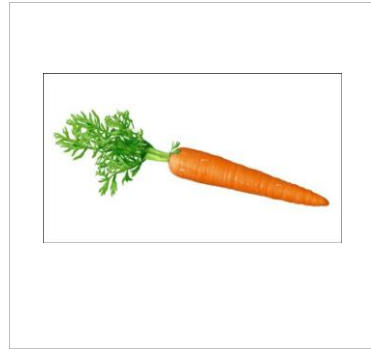


TA - TE - TO - TU

D2. SCRIVI LA PAROLA GIUSTA SOTTO AD OGNI IMMAGINE



1 _____



2 _____



3 _____



4 _____

D3. COMPLETA LE FRASI

1- LUIGI HA FREDDO E SI METTE _____

2 - ANDREA HA SETE E BEVE _____

D4. OSSERVA L'IMMAGINE E SCRIVI UNA FRASE.

1-



2-



NOME _____ DATA _____

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
A 1 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta corretta; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
A 2 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
B 1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE 1 punto per ogni ripetizione corretta; 0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato; 0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
B 2. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
B 3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette. 0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
C 1. UNISCI LE PAROLE E L'IMMAGINE GIUSTA 0,5 punti per ogni abbinamento corretto; 0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.	1		-----(4)
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
C2. LEGGI AD ALTA VOCE LE SEGUENTI PAROLE 0,5 punti per ogni parola letta correttamente; 0 punti per ogni parola letta in modo non corretto o non letta affatto.	1	(4)
	2		
	3		
	4		
C3. UNISCI LE FRASI E L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1	(4)
	2		
	3		
	4		
C4. LEGGI IL TESTO E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1	(4)
	2		

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
D1. COMPLETA LE PAROLE 0,5 punti per ogni parola completata in modo corretto; 0 punti per ogni parola non completata	1	(4)
	2		
	3		
	4		
D2. SCRIVI LA PAROLA GIUSTA SOTTO AD OGNI IMMAGINE 1 punto per ogni parola corretta scritta sotto ciascuna immagine; 0 punti per ogni parola non corretta o omessa.	1	(4)
	2		
	3		
	4		
D3. SCRIVI E COMPLETA LE FRASI 1 punto per ogni parola corretta scritta a completamento della frase; 0 punti per ogni parola non corretta o omessa.	1	(2)
	2		
D4. GUARDA L'IMMAGINE E SCRIVI UNA FRASE 2 punti per ogni frase adeguata alla scena e corretta dal punto di vista della struttura della frase; 1 punto per ogni frase poco adeguata alla scena, ma corretta dal punto di vista della struttura della frase; 0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa	1	(2)
	2		

PUNTEGGIO TOTALE..... /

LIVELLI DI COMPETENZA		
Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.		
DA 40/50 A 50/50 COMPETENZA BUONA	DA 40/50 A 50/50 COMPETENZA SUFFICIENTE	MENO DI 26/50 COMPETENZA INSUFFICIENTE
LIVELLO DI COMPETENZA		

SOMMINISTRATORE

.....

PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

SCUOLA PRIMARIA CLASSE III IV V

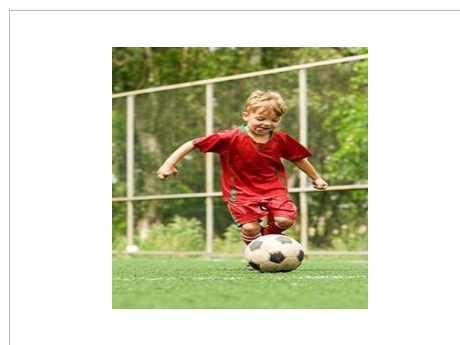
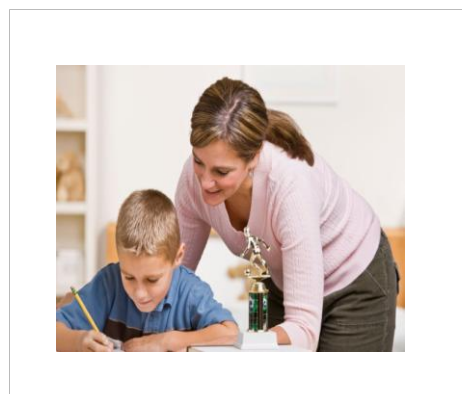


DATA DI SOMMINISTRAZIONE

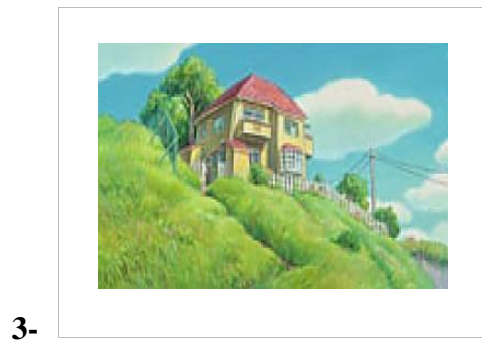
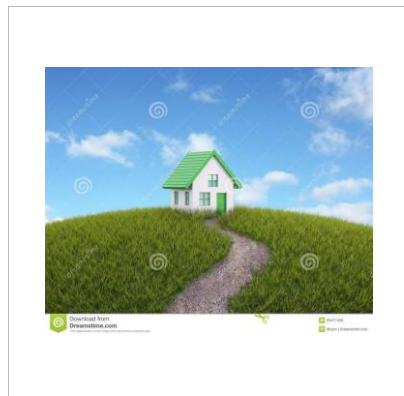
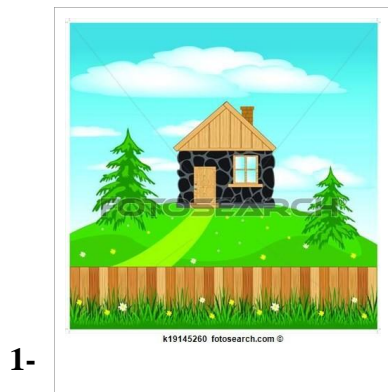
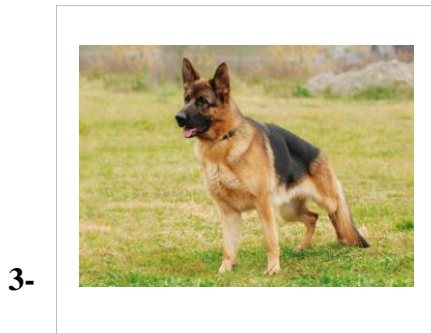
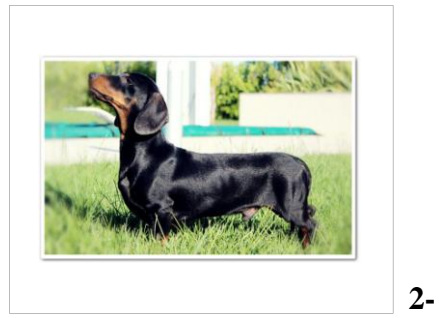
NOME	
COGNOME	
NAZIONALITA'	
CLASSE	
SCUOLA	
DATA D'ARRIVO IN ITALIA	

ASCOLTO

A2 . ASCOLTA E SCEGLI LE IMMAGINI DELLA STORIA



A2. ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA.



PRODUZIONE ORALE

B1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE

B2. RISPONDI ALLE DOMANDE

B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI



LETTURA

C1. LEGGI LE FRASI AD ALTA VOCE.

1. Il mare è blu.
2. Il sole scalda la terra.
3. La mamma compra un chilo di banane.
4. A mio zio non piace la pasta.
5. Il fratello di Luca ha una moto nuova

C2. GUARDA L'IMMAGINE, LEGGI LE FRASI E SCEGLI LA FRASE GIUSTA

1-

A - La bambina scrive una frase.

B - I bambini giocano a pallone.



2-

A - I bambini vanno a scuola a piedi.

B - I bambini vanno in bicicletta.



3-

A - Il bambino legge un libro.

B - Il bambino riposa nel suo lettino.



4-

A – Il gatto dorme sul divano.

B – Il gatto dorme per terra.



C3. LEGGI IL TESTO E DOPO SCEGLI LE RISPOSTE GIUSTE

L'Uomo e l'ombrello

E' una giornata di primavera e c'è il sole. Un uomo, con un ombrello aperto, passeggia per la strada. Le persone si voltano e guardano l'uomo. Una donna si avvicina all'uomo con l'ombrello aperto e dice: - C'è il sole. Chiudi l'ombrello. L'uomo sorride, guarda la donna e dice: - Lo so. Ma il mio ombrello è nuovo. Voglio farlo vedere a tutti. L'uomo poi si allontana, e continua a passeggiare con il suo ombrello aperto.

1 - Perché le persone guardano l'uomo?

- a. Perché non piove e lui ha l'ombrello aperto.
- b. Perché passeggia per il marciapiede.
- c. Perché ha un cappello in testa.

2 - Che cosa dice la donna all'uomo con l'ombrello?

La donna dice:

- a. di sorridere.
- b. di chiudere l'ombrello.
- c. di passeggiare tranquillo.

3 - Alla fine che cosa fa l'uomo ?

- a. Chiude l'ombrello e va a casa.
- b. Ringrazia e abbraccia la donna.
- c. Continua a tenere l'ombrello aperto.

4 - Secondo te com'è l'uomo?

- a. Felice.
- b. Triste.
- c. Arrabbiato.

C4. LEGGI IL TESTO E DOPO SEGNA SE L’AFFERMAZIONE E’ VERA O FALSA

La Luna

La Luna è l’unico satellite naturale della Terra. La Luna è circa 400 volte più piccola del Sole, ma sembra più grande perché è più vicina alla Terra. Sulla luna ci sono catene montuose, crateri ed immense pianure, ma non ci sono nubi, piogge o venti. La Luna è un corpo freddo e oscuro. Ma il sole la illumina, per questo possiamo vedere la Luna dalla Terra

- | | | |
|-------------------------------------|---|---|
| 1. La Luna è un satellite del sole | V | F |
| 2. La Luna è più piccola del sole | V | F |
| 3. Sulla Luna piove spesso. | V | F |
| 4. Sulla luna c’è il mare. | V | F |
| 5. Sulla Luna ci sono le montagne. | V | F |
| 6. La Luna è calda come il sole. | V | F |
| 7. Il Sole illumina la Luna . | V | F |
| 8. Dalla Terra non vediamo la Luna. | V | F |

PRODUZIONE SCRITTA

D1. SCRIVI UNA FRASE CON LE SEGUENTI PAROLE:

a. bambino, parco.

b. piatto, pasta, pomodoro.

D2. DESCRIVI L'IMMAGINE





NOME _____ DATA _____

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
A1 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
A2 . ASCOLTA E SCEGLI LE IMMAGINI DELLA STORIA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1		----- (7)
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
A3 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 2 punti per ogni immagine scelta corretta. 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1		----- (2)
	2		

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
B1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE 1 punto per ogni ripetizione corretta; 0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato; 0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
B2. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.	1	1	----- (4)
	2	2	
	3	3	
	4	4	
B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.			----- (4)

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
C1. LEGGI LE FRASI AD ALTA VOCE 1 punto per ogni frase letta correttamente 0,5 punti per ogni frase letta con incertezza 0 punti se la frase non viene letta o viene letta con difficoltà	1		----- (5)
	2		
	3		
	4		
	5		
C2. GUARDA L'IMMAGINE E SCEGLI LA FRASE GIUSTA 0,5 punti per ogni scelta corretta; 0 punti per ogni scelta non corretta o omessa.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
C3. LEGGI IL TESTO E SCEGLI LA RISPOSTA GIUSTA 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.	1		----- (4)
	2		
	3		
	4		
C4. LEGGI IL TESTO E INDICA SE L'AFFERMAZIONE E' VERA O FALSA 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.	1		----- (8)
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
D1. SCRIVI LE FRASI CON LE SEGUENTI PAROLE 0,5 punti per ogni frase corretta dal punto di vista della struttura della frase; 0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.			----- (2)
	1		
	2		
D2. SCRIVI LE FRASI PER DESCRIVERE LE SCENE 2 punti per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine e usi strutture e parole abbastanza corrette; 1 punto per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine, ma usi strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per descrivere l'immagine o non descriva affatto.	1		----- (2)
	2		
D3. SCRIVI UN TESTO			

<p>da un massimo di 6 a un minimo di 4 punti nel caso in cui l'allievo racconti, rispettando il numero di parole indicate, presenti un testo coerente e usi strutture e parole abbastanza corrette;</p> <p>da un massimo di 3 a un minimo di 1 punto nel caso in cui l'allievo racconti ma usi strutture e parole poco corrette;</p> <p>0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per raccontare o non racconti affatto.</p>			<p>----- (6)</p>
--	--	--	------------------

TOTALE PUNTEGGIO/.....

LIVELLI DI COMPETENZA		
Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.		
<p>DA 39/48 A 48/48 COMPETENZA BUONA</p>	<p>DA 25/48 A 38/48 COMPETENZA SUFFICIENTE</p>	<p>MENO DI 25/48 COMPETENZA INSUFFICIENTE</p>
LIVELLO DI COMPETENZA:		

SOMMINISTRATORE:.....

PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



DATA DI SOMMINISTRAZIONE.....

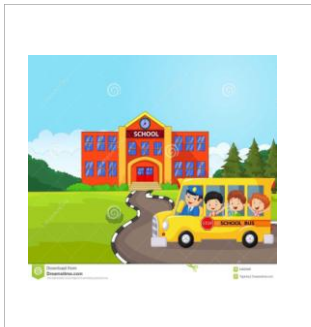
COGNOME	
NOME	
NAZIONALITA'	
SCUOLA	
CLASSE	
DATA DI ARRIVO IN ITALIA	

ASCOLTO

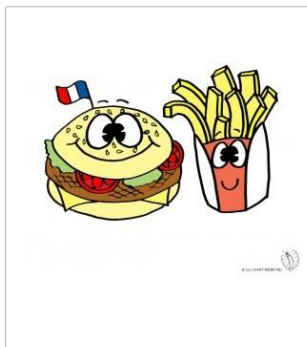
A1 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA



2-



3-



A2. ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE

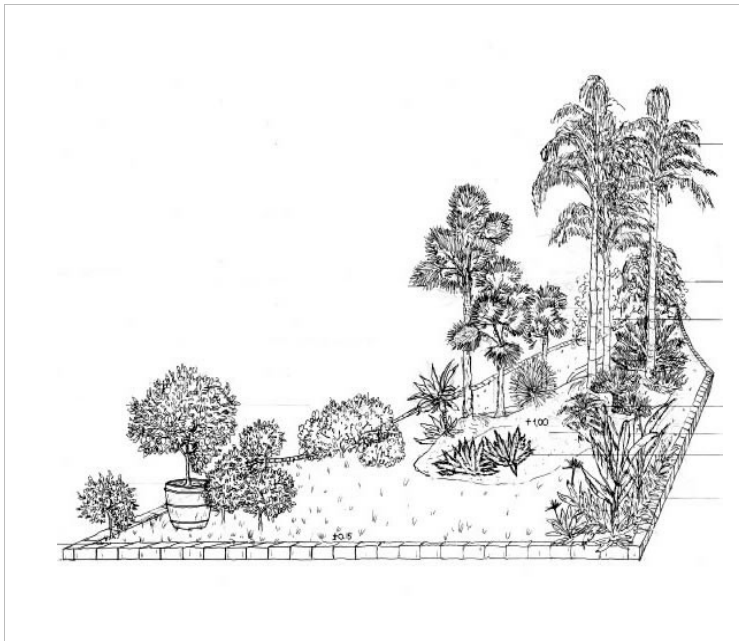
A3. ASCOLTA E SCEGLI IL COMPLETAMENTO GIUSTO

1. Il testo parla di:

a)



b)



2. Nei boschi ci sono:

a) molti alberi

b) molti fiori

3. Le piante servono a:

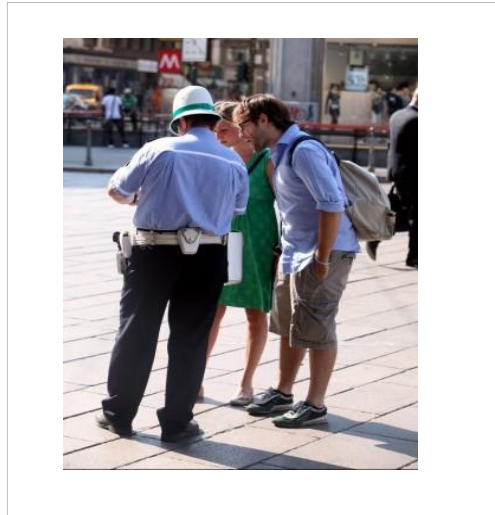
a) proteggere gli animali

b) evitare le frane.

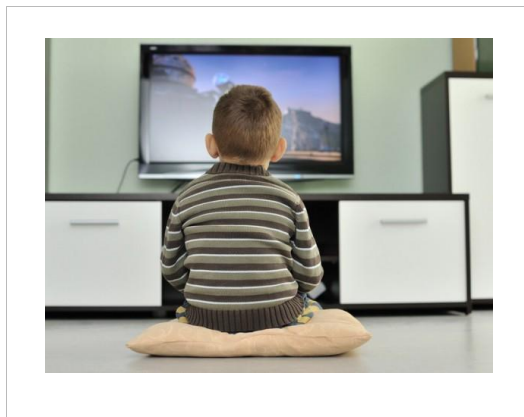
PRODUZIONE ORALE

B1. RISPONDI ALLE DOMANDE

B2. GUARDA LE IMMAGINI E RISPONDI ALLE DOMANDE DELL'INSEGNANTE



B3. GUARDA LE IMMAGINI E DESCRIVI LA GIORNATA DI LUCA



LETTURA

1.

- a. Giulia guarda la televisione e si diverte.
- b. Giulia si riposa seduta sul divano, perché è molto stanca.



2.

- a. Paolo è appassionato di lettura e legge un libro di avventure disteso sull'erba.
- b. Paolo legge con attenzione un libro di storia seduto al tavolo in camera sua.



3.

- a. La mamma di Mohamed tutte le mattine va al lavoro e aspetta l'autobus sotto casa.
- b. La mamma di Mohamed lavora in fabbrica e alle sette precise, ogni mattina, sale sull'autobus.



4.

a. Anna, quando torna da scuola, mangia a tavola con i suoi genitori e poi fa i compiti.

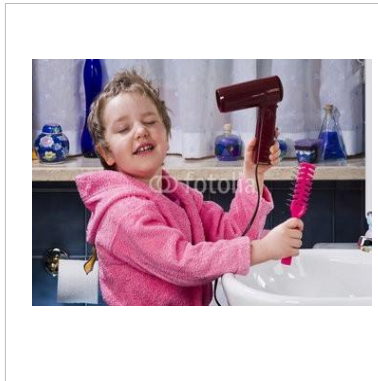
b. Anna, quando arriva a casa a mezzo giorno, si siede a tavola e mangia con la sua mamma.



5

a. Alessio è un bambino vivace, ha i capelli castano chiari e lisci; ogni mattina si asciuga i capelli con cura davanti allo specchio da solo.

b. Alessio si guarda allo specchio ogni mattina, si lava il viso , poi esce senza pettinarsi.



C2. LEGGI IL TESTO E RISPONDI ALLE DOMANDE. SCEGLI UNA DELLE TRE RISPOSTE CHE TI DIAMO.

Le scarpe dipinte.

Un giovane gira per il mondo a piedi nudi, perché così gli piace. Un giorno il giovane ha bisogno di soldi: vede che cercano un commesso in un negozio di scarpe, e si presenta. - Tu mi vai bene, giovanotto – dice il padrone del negozio. - Però non puoi restare scalzo in un negozio dove si vendono scarpe! - Scegli un paio di scarpe e comincia a lavorare. Il giovane prova un paio, due, quattro, sette paia di scarpe: ma le scarpe provate gli vanno strette, perché lui è abituato ad avere solo aria attorno ai piedi. Allora va a casa e dipinge sui piedi un paio di scarpe marroni, così bene che sembrano vere. Poi torna al negozio e si mette al lavoro.

1- Perché il giovane va in un negozio di scarpe?

- a. Per comprare un paio di scarpe.
- b. Per avere un lavoro.
- c. Per chiedere dei soldi.

2. Che cosa dice il padrone del negozio al giovane?

- a. Che deve provare tutte le scarpe del negozio.
- b. Che non può stare a piedi nudi.
- c. Che non può pagarlo.

3. Perché al giovane non va bene nessun paio di scarpe provate?

- a. Perché le scarpe gli stanno strette.
- b. Perché le scarpe costano troppo.
- c. Perché ha i piedi stanchi.

4. Che cosa fa il giovane alla fine?

- a. Compra le scarpe in un altro negozio.
- b. Si dipinge sui piedi un paio di scarpe.
- c. Rinuncia al lavoro.

C3. LEGGI IL TESTO E INDICA SE L’AFFERMAZIONE E’ VERA O FALSA

Il fiume

Il fiume spesso nasce dalle montagne o dai ghiacciai. Il luogo dove nasce il fiume si chiama sorgente. Il luogo dove scorre il fiume si chiama letto. All’inizio il fiume scorre velocemente. Quando incontra dei gradini nel terreno, l’acqua del fiume salta e forma delle cascate. Lungo il percorso il fiume riceve spesso le acque di altri fiumi. Questi fiumi si chiamano affluenti. Alla fine del suo viaggio il fiume finisce nel mare. Il punto dove il fiume sbocca nel mare si chiama foce. Talvolta, quando il fiume arriva al mare, deposita terra, rami, sassi, raccolti nel suo viaggio e forma delle piccole isole. Se la foce del fiume ha delle piccole isole, si dice che il fiume ha una foce a delta. Se le isole non ci sono, si dice che il fiume ha una foce a estuario.

1 - La sorgente è il luogo dove nasce il fiume.	V	F
2 - Il letto è il luogo dove scorre il fiume.	V	F
3 - I fiumi che finiscono nel mare si chiamano affluenti.	V	F
4 - La foce è il punto dove il fiume sbocca nel mare.	V	F
5 - Il fiume scorre dalla foce alla sorgente	V	F
6 - Tutti i fiumi sboccano nel mare.	V	F
7 - La foce senza isole si dice a estuario.	V	F
8 - Nella foce a delta ci sono delle isole	V	F

PRODUZIONE SCRITTA

D1. SCRIVI UNA FRASE CON LE SEGUENTI PAROLE

1 - scrivere, scuola, penna, quaderno.

2- bar, gelato, cioccolata, amici, mangiare.

3- ragazzi, chitarra, canzoni, suonare, salotto.

D2. DESCRIVI LA TUA FAMIGLIA.

NOME _____ DATA _____

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
A1. ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1(2)
	2	
A2. ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.	1	------(4)
	2	
	3	
	4	
A3. ASCOLTA E SCEGLI IL COMPLETAMENTO GIUSTO 2 punti per ogni scelta corretta. 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1	------(3)
	2	
	3	

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
B1. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti nel caso in cui l'alunno risponda in modo adeguato alle domande, usando strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto nel caso in cui l'alunno risponda in modo adeguato alle domande, usando tuttavia strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'alunno risponda in modo assolutamente inadeguato o non risponda affatto		------(4)
B2. GUARDA LE IMMAGINI E RISPONDI ALLE DOMANDE 1 punto per ogni enunciato comunicativamente corretto ; 0,5 punti per ogni enunciato parzialmente corretto; 0 punti per ogni enunciato scorretto o omesso.	1	------(4)
	2	
	3	
	4	
B3. GUARDA LE IMMAGINI E RACCONTA LA STORIA da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di saper usare la lingua per descrivere la sequenza delle vignette, usando strutture linguistiche abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto nel caso in cui l'alunno dimostri di saper usare la lingua per descrivere la sequenza della vignette, usando tuttavia strutture linguistiche poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di non saper usare la lingua per descrivere la sequenza delle vignette o non descriva affatto.		------(4)

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
C1. UNISCI LE FRASI E L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni abbinamento corretto; 0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.	1		------(4)
	2		
	3		
	4		
C2. LEGGI IL TESTO E RISPONDI ALLE DOMANDE 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.	1		
	2		
	3		
	4		
C3. LEGGI IL TESTO E INDICA SE L'AFFERMAZIONE E' VERA O FALSA 0,5 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta errata o omessa.	1		------(8)
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM		PUNTEGGIO
D1. SCRIVI DELLE FRASI CON LE SEGUENTI PAROLE 1 punto per ogni frase coerente e sintatticamente corretta. 0,5 punti per ogni frase coerente, anche se non del tutto corretta. 0 punti per ogni frase incoerente, o del tutto scorretta, o omessa.	1		------(3)
	2		
	3		
D2. DESCRIVI IL VIAGGIO CHE HAI FATTO PER VENIRE IN ITALIA da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di saper usare la lingua scritta per descrivere l'immagine, usando strutture linguistiche abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto nel caso in cui l'alunno dimostri di saper usare la lingua scritta per descrivere l'immagine, usando tuttavia strutture linguistiche poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di non saper usare la lingua scritta per descrivere l'immagine o non descriva affatto			------(4)
D3. SCRIVI UN TESTO da un massimo di 5 a un minimo di 4 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di saper usare la lingua scritta per raccontare, usando strutture linguistiche abbastanza corrette; da un massimo di 3 a un minimo di 2 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di saper usare la lingua scritta per raccontare, usando tuttavia strutture linguistiche poco corrette; 1 punto nel caso in cui l'alunno dimostri di saper fare un racconto scritto che conserva una sua efficacia comunicativa, ma che si presenta molto scorretto dal punto di vista delle strutture linguistiche. 0 punti nel caso in cui l'alunno dimostri di non saper usare la lingua scritta per raccontare o			------(5)

non racconti affatto.		
-----------------------	--	--

PUNTEGGIO TOTALE/.....

LIVELLI DI COMPETENZA		
Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.		
DA 39/48 A 48/48 COMPETENZA BUONA	DA 25/48 A 38/48 COMPETENZA SUFFICIENTE	MENO DI 25/48 COMPETENZA INSUFFICIENTE
LIVELLO DI COMPETENZA		

SOMMINISTRATORE.....